

# Sommario

<b>Prefazione</b>	V
<b>DEFINIZIONI</b>	
■ <b>Pierluigi Giammaria</b>	
<b>ARTICOLO 1 – DEFINIZIONI</b>	1
1. L'art. 1 come norma "fuori testo"	4
2. Utilità della disposizione nel quadro evolutivo nazionale ed eurounitario e nella regolazione di nuove fattispecie	4
3. I sottogruppi contenuti nell'art. 1: a) le abbreviazioni; b) le qualificazioni; c) le definizioni	4
4. Le succursali e gli institori; la banca abusiva	5
<b>TITOLO I - AUTORITÀ CREDITIZIE</b>	
■ <b>Pierluigi Giammaria</b>	
<b>Introduzione</b>	7
<b>Articolo 2 - Comitato interministeriale per il credito e il risparmio</b>	8
1. Le funzioni e le competenze del CICR	8
2. La struttura del CICR	9
3. Il funzionamento del CICR	9
4. Il problema della natura giuridica del CICR e la perdita di centralità nel sistema	9
<b>Articolo 3 - Ministro dell'economia e delle finanze</b>	10
1. Il rinvio e l'impatto eurounitario	10
2. Il comma 1	11
3. Il comma 2	11
<b>Articolo 4 - Banca d'Italia</b>	11
1. La vigilanza come funzione tipica della banca d'Italia e la novità del comma 2	11
2. Le forme di intervento della Banca d'Italia in generale	12
3. Il potere di iniziativa	12
4. I provvedimenti di Banca d'Italia	12
5. L'inserimento nel procedimento amministrativo	13
6. Il <i>report</i> annuale e la responsabilità dei dipendenti	13
<b>Articolo 5 - Finalità e destinatari della vigilanza</b>	14
1. L'art. 5 come clausola generale dei rapporti tra autorità vigilante e soggetti vigilati	14
2. Il comma 1 ed il significato attuale della vigilanza	14
3. I destinatari e la disposizione di chiusura	15
<b>Articolo 6 - Rapporti con il diritto dell'Unione europea e integrazione nel SEVIF e nel MVU</b>	15
<b>Articolo 6-bis - Partecipazione al MVU e poteri della Banca d'Italia</b>	16
1. Significato pubblicistico degli artt. 6 e 6-bis	16
2. I commi 1 e 2 dell'art. 6	17
3. I commi 3 e 4 dell'art. 6	17
4. L'art. 6 comma 3-bis	17
5. L'art. 6-bis nel sistema	17

6. L'art. 6-bis comma 1	18
7. L'art. 6-bis commi 2 e 3	18
8. I commi 4 e 5 dell'art. 6-bis	18

#### **Articolo 7 - Segreto d'ufficio e collaborazione tra autorità** 18

1. Segreto e collaborazione: l'apparente ossimoro della rubrica dell'art. 7	19
2. Bidimensionalità del segreto d'ufficio: dipendenti di Banca d'Italia e altre amministrazioni	20
3. La Banca d'Italia e le altre autorità italiane ed europee	20
4. Le informazioni nelle procedure concorsuali e nei sistemi di garanzia	20

#### **Articolo 8 - Pubblicazione di provvedimenti e di dati statistici** 21

1. Gli oneri pubblicitari 4.0	21
-------------------------------	----

#### **Articolo 9 - Reclamo al CICR** 21

1. La difficile collocazione del CICR come soggetto gerarchicamente sovraordinato ai tempi del MVU	22
2. Il tramonto del ricorso amministrativo	22

### **TITOLO II - BANCHE**

#### **Capo I - Nozione di attività bancaria e di raccolta del risparmio**

■ **Antonio Ferraguto**  
 ■ **Maria Francesca Mazzeo**  
 ■ **Federica Mendolia**

#### **Articolo 10 - Attività bancaria** 23

1. Premessa	23
2. Nozione di attività bancaria	24
3. La riserva dell'attività	24
4. Altre attività finanziarie e attività connesse o strumentali	25

#### **Articolo 11 - Raccolta del risparmio** 26

1. La raccolta del risparmio e l'obbligo di rimborso	27
2. Il divieto di raccolta del risparmio tra il pubblico a soggetti diversi dalle banche	27
3. Gli strumenti finanziari di raccolta	28

#### **Articolo 12 - Obbligazioni e titoli di deposito emessi dalle banche** 29

1. La raccolta bancaria cartolarizzata	29
2. Le obbligazioni non convertibili e convertibili in azioni di altre società	30
3. Gli strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni	31
4. Obbligazioni convertibili in azioni proprie	32
5. Obbligazioni bancarie garantite	33
6. I prestiti subordinati, irrimediabili ovvero rimborsabili della Banca d'Italia	33

#### **Articolo 12-bis - Strumenti di debito chirografario di secondo livello** 34



1. Premessa	34
2. Caratteristiche degli strumenti di debito chirografario di secondo livello	35
3. Regime delle nullità	35

#### **Capo II - Autorizzazione all'attività bancaria, succursale e libera prestazione di servizi**

■ **Sabrina Galmarini**  
 ■ **Isabella Frisoni**

#### **Articolo 13 - Albo** 36

1. L'albo italiano delle banche nel Meccanismo di Vigilanza Unico	36
2. Le funzioni dell'albo: la funzione ordinatoria	37
3. Le ulteriori funzioni dell'albo nel Meccanismo di Vigilanza Unico	37

<b>Articolo 14 - Autorizzazione all'attività bancaria</b>	38
1. La procedura autorizzatoria per lo svolgimento dell'attività bancaria	39
2. Le condizioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione	39
3. I limiti alla discrezionalità della Banca d'Italia nell'attività istruttoria	40
4. Il riparto delle competenze tra la BCE e la Banca d'Italia nel procedimento autorizzatorio	41
5. L'autorizzazione intesa come presupposto per l'iscrizione nel registro delle imprese	42
6. L'autorizzazione delle succursali di banche extracomunitarie	42
<b>Articolo 15 – Succursali</b>	42
1. Procedura di stabilimento delle succursali di banche italiane	43
2. Lo stabilimento in Italia delle succursali di banche comunitarie	44
3. Le ulteriori succursali italiane di banche extracomunitarie	44
4. Lo svolgimento di attività di intermediazione mobiliare	44
<b>Articolo 16 - Libera prestazione di servizi</b>	45
1. La libera prestazione di servizi	45
2. La libera prestazione di servizi delle banche italiane negli altri Stati	46
3. La libera prestazione di servizi in Italia delle banche comunitarie	46
4. La libera prestazione di servizi in Italia delle banche extracomunitarie	46
5. L'esercizio di attività di intermediazione mobiliare	47
<b>Articolo 17 - Attività non ammesse al mutuo riconoscimento</b>	47
1. La disciplina relativa all'esercizio di attività non ammesse al mutuo riconoscimento da parte di banche comunitarie	47
<b>Articolo 18 - Società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento</b>	48
1. La finalità della previsione normativa	48
2. Le società finanziarie italiane e comunitarie	48
3. I poteri esercitabili	49
<b>Capo III - Partecipazioni nelle banche</b>	
 <b>Sabrina Galmarini</b>	
 <b>Gianluca Pappacena</b>	
<b>Articolo 19 – Autorizzazioni</b>	50
1. L'evoluzione della disciplina relativa agli assetti proprietari	51
2. I presupposti e i criteri di valutazione ai fini dell'autorizzazione all'acquisto di partecipazioni qualificate	52
3. L'Adeguamento del T.U.B. alla disciplina degli assetti proprietari nell'ambito del <i>Single Supervisory Mechanism</i>	53
<b>Articolo 20 - Obblighi di comunicazione</b>	54
1. Fondamenti e inquadramento normativo	54
2. Gli obblighi di comunicazione alla Banca d'Italia relativi alla variazione degli assetti proprietari	54
<b>Articolo 21 - Richiesta di informazioni</b>	55
1. Inquadramento e finalità della norma	55
2. Gli oneri informativi e i soggetti destinatari delle richieste	56
<b>Articolo 22 - Partecipazioni indirette e acquisti di concerto</b>	56
1. Inquadramento: orientamenti ESAs sulle partecipazioni indirette	57
2. Ambito di applicazione della disciplina sugli acquisti di concerto	57
<b>Articolo 23 - Nozione di controllo</b>	58
1. Premessa	58
2. Le fattispecie di influenza dominante	59

<b>Articolo 24 - Sospensione del diritto di voto e degli altri diritti, obbligo di alienazione</b>	59
1. Inquadramento e principi della disciplina sulla sospensione del diritto di voto e degli altri diritti	60
<b>Capo IV - Partecipanti al capitale ed esponenti aziendali</b>	
■ <b>Sabrina Galmarini</b>	
■ <b>Gianluca Pappacena</b>	
<b>Articolo 25 - Partecipanti al capitale</b>	61
1. Premessa al Capo IV	62
2. Mancata attuazione e disciplina applicabile	62
3. Requisiti di onorabilità	63
4. Altri requisiti reputazionali	63
5. Meccanismi sanzionatori	63
5.1. Divieto di esercitare il diritto di voto	64
5.2. Impugnabilità delle delibere assembleari	64
5.3. Obbligo di alienazione delle partecipazioni eccedenti i limiti	64
<b>Articolo 26 - Esponenti aziendali</b>	64
1. Inquadramento dei requisiti e criteri di idoneità	65
2. Decreto attuativo: ambito di applicazione	65
3. Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza	66
4. Requisiti di professionalità e criteri di competenza	66
5. Requisiti di indipendenza	67
6. Disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi	67
7. Valutazione dell'idoneità e pronuncia di decadenza	67
8. Regime transitorio	68
<b>Articolo 27 - Incompatibilità (Abrogato)</b>	68
<b>Capo V - Banche cooperative</b>	
■ <b>Pierluigi Giammaria</b>	
<b>Introduzione</b>	68
<b>Articolo 28 - Norme applicabili</b>	69
1. L'attività bancaria in forma cooperativa	69
2. I limiti al rimborso delle quote	70
3. Attualità del sistema cooperativo nell'ambito dei principi costituzionali	70
<b>SEZIONE I</b>	
<b>Banche popolari</b>	
<b>Articolo 29 - Norme generali</b>	71
1. Peculiarità delle banche popolari	71
2. Forma sociale e valore delle azioni	72
3. La traslazione verso il tipo società per azioni e la tenuta euounitaria	72
4. L'esclusione delle agevolazioni	73
<b>Articolo 30 - Soci</b>	73
1. I soci delle banche popolari	74
2. Il controllo sulle quote	74
3. Le deroghe ai limiti sulle quote	74
4. Il numero minimo di soci	74
5. L'ammissione di nuovi soci e l'obbligo di motivazione	74
6. Il procedimento per l'ammissione	75
7. I diritti dei "soci non ammessi"	75

<b>Articolo 31 - Trasformazioni e fusioni</b>	75
1. Trasformazione e fusione delle banche popolari	76
2. Il diritto di recesso	76
3. Il regime autorizzativo	76
<b>Articolo 32 – Utili</b>	77
1. La riserva legale nelle banche popolari	77
2. La destinazione degli utili residui	77
<b>SEZIONE II</b>	
<b>Banche di credito cooperativo</b>	
<b>Articolo 33 - Norme generali</b>	77
1. Struttura delle banche di credito cooperativo e loro ruolo nel sistema economico	78
2. Le banche di credito cooperativo ed il gruppo	78
3. Denominazione	78
4. Le nomine alle cariche sociali	79
5. Valore delle azioni	79
<b>Articolo 34 – Soci</b>	79
1. Soci e categorie produttive	80
2. Voto capitario e partecipazioni	80
3. L'ammissione di nuovi soci	80
<b>Articolo 35 – Operatività</b>	81
1. L'orientamento ai soci dell'attività della banca di credito cooperativo	81
2. Lo statuto della banca di credito cooperativo in rapporto alla capogruppo	81
<b>Articolo 36 - Fusioni e trasformazioni</b>	82
1. Trasformazioni e fusioni nelle banche di credito cooperativo	82
2. I requisiti	83
3. Il regime autorizzatorio	83
<b>Articolo 37 – Utili</b>	83
1. Gli utili nelle banche di credito cooperativo	83
2. La destinazione residuale	84
<b>Articolo 37-bis - Gruppo Bancario Cooperativo</b>	85
1. Il gruppo bancario cooperativo e la capogruppo	87
2. Le particolarità della capogruppo	87
3. Le banche di credito cooperativo partecipanti	88
4. Questioni statutarie	88
5. Il contratto di coesione	88
6. Le disposizioni attuative di Banca d'Italia	89
<b>Articolo 37-ter - Costituzione del gruppo bancario cooperativo</b>	89
1. Il processo di formazione del gruppo bancario cooperativo	90
<b>Capo VI - Norme relative a particolari operazioni di credito</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>Credito fondiario e alle opere pubbliche</b>	
<b>■ Niccolò Pisaneschi</b>	
<b>Introduzione sistematica alle operazioni di finanziamento fondiario nel testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia</b>	91

<b>Articolo 38 - Nozione di credito fondiario</b>	92
1. Concetto e natura del credito fondiario: esclusione della sua qualifica come finanziamento di scopo	92
2. I soggetti legittimati all'erogazione	93
3. L'oggetto del credito: il concetto di finanziamento	93
4. L'oggetto del credito: i limiti di durata	93
5. L'oggetto del credito: l'iscrizione ipotecaria	94
6. L'oggetto del credito: i limiti di finanziabilità	94
<b>Articolo 39 - Ipoteche</b>	95
1. Introduzione	96
2. Il beneficio dell'elezione di domicilio presso la sede della banca	96
3. I modelli di perfezionamento dei contratti di finanziamento fondiario	97
4. Concetto e natura del credito fondiario: specialità e possibile valenza consensuale dei finanziamenti fondiari	97
5. La prima deroga al principio di specialità dell'ipoteca: l'annotazione del mutamento dei tassi di interesse	97
6. La seconda deroga al principio di specialità dell'ipoteca: l'annotazione dei parametri di indicizzazione	98
7. La non assoggettabilità dei contratti di finanziamento fondiario alle azioni revocatorie fallimentari	98
8. Il diritto alla restrizione ipotecaria	98
9. L'ampliamento dei soggetti legittimati al frazionamento ipotecario	99
<b>Articolo 40 - Estinzione anticipata e risoluzione del contratto</b>	99
1. I limiti di applicabilità della norma	99
2. L'estinzione anticipata dei contratti fondiari	99
3. La risoluzione per inadempimento	100
<b>Articolo 40-bis - Cancellazione delle ipoteche</b>	101
1. I limiti di applicazione della norma	101
2. Gli effetti dell'estinzione	102
3. La procedura di cancellazione dell'ipoteca fondiaria	102
4. La "permanenza" dell'ipoteca	103
<b>Articolo 41 - Procedimento esecutivo</b>	103
1. Le regole uniformi sul processo esecutivo fondiario	104
2. I soggetti legittimati all'esercizio dell'art. 41 T.U.B.: le cessioni del credito e le cartolarizzazioni	104
3. La deroga speciale relativa alla notifica del titolo esecutivo	105
4. L'alternativa tra esecuzione individuale e fallimentare	105
5. Il versamento delle rendite al creditore fondiario	106
<b>Articolo 42 - Nozione di credito alle opere pubbliche</b>	106
1. I limiti di finanziabilità delle opere pubbliche o degli impianti di utilità: la funzione svolta dalla norma	106
2. Il coordinamento con il codice dei contratti pubblici	107
3. I limiti soggettivi di applicabilità della norma	107
4. I limiti di durata delle operazioni finanziabili	107
5. Lo scopo della pubblica utilità	107
6. Il coordinamento con la disciplina dei mutui fondiari	108
<b>SEZIONE II</b>	
<b>Credito agrario e peschereccio</b>	
<b>Niccolò Pisaneschi</b>	
<b>Articolo 43 - Nozione</b>	108
1. L'oggetto dell'art. 43: il credito agrario e peschereccio	108
2. I soggetti abilitati al credito e le tecniche di finanziamento	109

3. Credito agrario e peschereccio ed Accordi sul Capitale .....	109
4. Le attività connesse e collaterali .....	110
<b>Articolo 44 – Garanzie</b> .....	110
1. Introduzione .....	110
2. L'evoluzione storica del credito agrario e peschereccio .....	110
3. Le caratteristiche del privilegio agrario e peschereccio .....	111
4. Le peculiarità esecutive del credito agrario e peschereccio .....	111
5. Sulla prevalenza dei crediti speciali sui privilegi ordinari .....	112
6. Coordinamento tra regole sulle ipoteche fondiari e relative al credito agrario e peschereccio .....	112
<b>Articolo 45 - Fondo interbancario di garanzia (Abrogato)</b> .....	112
<b>SEZIONE III</b>	
<b>Altre operazioni</b>	
■ <b>Simone Mascelloni</b>	
<b>Il particolarismo legislativo nella disciplina dei crediti mobiliari</b> .....	113
<b>Articolo 46 - Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi</b> .....	114
1. La natura del privilegio .....	114
2. Profili soggettivi e temporali di applicazione .....	115
3. L'oggetto del privilegio .....	115
4. La forma del privilegio e la sua opponibilità nei confronti dei terzi .....	116
<b>Articolo 47 - Finanziamenti agevolati e gestione di fondi pubblici</b> .....	116
1. I finanziamenti agevolati .....	117
2. I soggetti finanziatori .....	117
3. Il contratto di finanziamento .....	118
4. La disciplina della gestione di fondi pubblici .....	118
<b>Articolo 48 - Credito su pegno</b> .....	119
1. La normativa di riferimento .....	119
2. La struttura dell'operazione .....	119
3. I soggetti abilitati .....	120
4. La responsabilità dello stimatore .....	120
5. La responsabilità della banca per il perimento del bene pignorato .....	120
<b>Articolo 48-bis - Finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato</b> .....	121
1. Il rapporto tra il patto commissorio e il patto marciano .....	123
2. Profili soggettivi e oggettivi .....	123
3. Il patto di trasferimento .....	124
4. L'inadempimento e le sue conseguenze .....	124
5. L'efficacia esdebitativa del patto .....	125
<b>Capo VII - Assegni circolari e decreto ingiuntivo</b>	
■ <b>Giorgio Zurru</b>	
<b>Articolo 49 - Assegni circolari</b> .....	125
1. Premessa: funzione e natura dell'art. 49 T.U.B. .....	125
2. L'assegno circolare .....	126
3. Pubblicità in Gazzetta Ufficiale .....	126
4. Gli assegni "assimilabili o equiparabili" .....	127
5. Assegni circolari emessi da banche non autorizzate all'emissione o da soggetti non autorizzati all'esercizio di attività bancaria .....	127
6. La previsione della cauzione .....	127

<b>Articolo 50 - Decreto ingiuntivo</b>	128
1. Origini dell'art. 50 T.U.B.: l'art. 102 della vecchia legge bancaria	128
2. Inquadramento sistematico	128
3. Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione	129
4. La portata dell'"estratto conto"	129
5. La certificazione del dirigente	131
6. Efficacia probatoria dell'estratto nella fase monitoria e in quella dell'opposizione	131
<b>TITOLO III - VIGILANZA</b>	
<b>Capo I - Vigilanza sulle banche</b>	
<b>■ Simone Mascelloni</b>	
<b>Le caratteristiche generali della vigilanza bancaria</b>	133
<b>Articolo 51 - Vigilanza informativa</b>	134
1. La vigilanza informativa nel T.U.B. del 1993	134
2. La riforma del 2010 e le segnalazioni relative all'incarico di revisione	135
3. Le novità del 2015 e la richiesta di informazioni al personale delle banche	135
<b>Articolo 52 - Comunicazioni del collegio sindacale e dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti</b>	135
1. Il rationale della disposizione	136
2. Gli obblighi del collegio sindacale	136
3. Gli obblighi del revisore legale dei conti	137
4. Le comunicazioni della Banca d'Italia alla BCE	137
<b>Articolo 52-bis - Sistemi interni di segnalazione delle violazioni</b>	138
1. Definizione e origini della disciplina del c.d. <i>whistleblowing</i>	138
2. L'ambito soggettivo di applicazione	138
3. La tutela della <i>privacy</i> del segnalante	139
4. L'ambito oggettivo di applicazione	139
<b>Articolo 52-ter - Segnalazione di violazioni alla Banca d'Italia</b>	140
1. Il sistema di c.d. <i>whistleblowing</i> esterno e il rapporto con l'art. 52-bis T.U.B.	140
2. L'ambito soggettivo di applicazione	140
3. L'ambito oggettivo di applicazione	141
4. Il rapporto tra la Banca d'Italia e la BCE	141
<b>Articolo 53 - Vigilanza regolamentare</b>	141
1. Introduzione alla disciplina della vigilanza ispettiva	143
2. L'ambito di intervento della Banca d'Italia	143
3. I tre "pilastri" della convenzione Basilea 3 all'interno delle DVB	144
4. Le partecipazioni detenibili	144
5. La <i>governance</i> bancaria	144
6. I conflitti di interesse	145
<b>Articolo 53-bis - Poteri di intervento</b>	145
1. Introduzione	146
2. I singoli poteri di intervento	147
<b>Articolo 53-ter - Misure macroprudenziali</b>	148
1. Introduzione	148
2. Le misure macroprudenziali	148
<b>Articolo 54 - Vigilanza ispettiva</b>	149
1. La finalità della vigilanza ispettiva	149
2. Lo svolgimento della procedura ispettiva	149



3. La vigilanza ispettiva nei rapporti con gli stati dell'Unione Europea e gli Stati terzi .....	150
<b>Articolo 55 - Controlli sulle succursali in Italia di banche comunitarie</b> .....	151
1. L'evoluzione del diritto europeo .....	151
2. I compiti di Banca d'Italia .....	152
<b>Articolo 56 - Modificazioni statutarie</b> .....	152
1. Natura e limiti del potere accertativo .....	153
2. Le procedure per l'iscrizione nel registro delle imprese .....	153
<b>Articolo 57 - Fusioni e scissioni</b> .....	154
1. L'ambito di applicazione .....	154
2. Le caratteristiche dell'autorizzazione della Banca d'Italia .....	154
3. La disciplina speciale per le concentrazioni .....	155
4. La riduzione del termine per l'opposizione dei creditori .....	156
5. La conservazione della validità e del grado dei privilegi e delle garanzie .....	156
<b>Articolo 58 - Cessione di rapporti giuridici</b> .....	156
1. Introduzione .....	157
2. L'ambito soggettivo di applicazione .....	157
3. L'ambito oggettivo di applicazione .....	158
4. L'autorizzazione della Banca d'Italia .....	158
5. Il trasferimento dei privilegi e delle garanzie .....	158
6. La responsabilità solidale del cedente e del cessionario .....	159
7. La cessione dei contratti in corso di esecuzione .....	159
<b>Capo II - Vigilanza su base consolidata</b>	
 <b>Sabrina Galmarini</b>	
 <b>Isabella Frisoni</b>	
<b>Articolo 59 - Definizioni</b> .....	160
1. Introduzione al Capo II: la vigilanza su base consolidata .....	160
2. Nozione di controllo .....	160
3. Definizione di "società finanziarie" .....	161
4. Definizione di società "di partecipazione finanziaria mista" .....	161
5. Definizione di "società strumentali" .....	162
<b>SEZIONE I</b>	
<b>Gruppo bancario</b>	
<b>Articolo 60 - Composizione</b> .....	162
1. Premessa .....	162
2. Forma giuridica di società .....	163
3. Nazionalità della società capogruppo .....	163
4. Criterio della bancarietà e della finanziarietà minima .....	163
5. Rapporto di controllo .....	164
<b>Articolo 61 - Capogruppo</b> .....	164
1. Premessa .....	165
2. Definizione di capogruppo .....	165
3. Vigilanza sulla capogruppo .....	165
4. Rapporti tra capogruppo e controllate .....	165
5. Obblighi della capogruppo società finanziaria .....	166
<b>Articolo 62 - Idoneità degli esponenti</b> .....	166
1. Ratio .....	167
2. Art. 26 .....	167
3. Decreto attuativo .....	167
4. Limite dell'art. 67-bis .....	168

<b>Articolo 63 – Partecipazioni</b>	168
1. Estensione della disciplina sugli assetti proprietari	168
2. Disposizioni di vigilanza per le banche	168
3. Poteri di richiesta di informazioni	169
4. Partecipanti al capitale	169
<b>Articolo 64 – Albo</b>	169
1. Funzione	169
2. Obbligo di comunicazione e poteri della Banca d'Italia	170
3. Contenuto e procedimento di iscrizione	170
4. Verifiche della Banca d'Italia e condizione per l'iscrizione	171
5. Aggiornamento e procedimento di cancellazione	171
<b>SEZIONE II</b>	
<b>Ambito ed esercizio della vigilanza</b>	
<b>Articolo 65 - Soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza consolidata</b>	171
1. Ambito della vigilanza consolidata	172
2. Gruppo bancario	172
3. Società partecipate	172
4. Altri soggetti sottoposti a vigilanza consolidata	173
5. Applicabilità di norme specifiche	173
<b>Articolo 66 - Vigilanza informativa</b>	173
1. Scopo della vigilanza informativa	174
2. Obblighi informativi verso la Banca d'Italia	174
3. Obblighi informativi verso la capogruppo	174
4. Obblighi informativi degli <i>outsourcers</i>	175
<b>Articolo 67 - Vigilanza regolamentare</b>	175
1. Caratteristiche della vigilanza regolamentare	176
2. Ambito oggettivo	176
3. Ambito soggettivo	177
<b>Articolo 67-bis - Disposizioni applicabili alla società di partecipazione finanziaria mista</b>	178
1. Introduzione	178
2. Esenzione disposta dalla Banca d'Italia	178
3. Limitazioni all'applicazione di alcune disposizioni	179
<b>Articolo 67-ter - Poteri di intervento</b>	179
1. Introduzione	180
2. Poteri di convocazione	180
3. Potere di adottare provvedimenti a carattere particolare	180
4. Potere di rimozione di esponenti aziendali	181
5. Estensione del potere di convocazione agli <i>outsourcers</i>	181
<b>Articolo 68 - Vigilanza ispettiva</b>	181
1. Fini della vigilanza ispettiva	182
2. Ambito soggettivo	182
3. Ambito oggettivo	182
4. Ispezioni su gruppi transnazionali	182
5. Ispezioni congiunte	183
<b>Articolo 69 - Collaborazione tra autorità e obblighi informativi</b>	183
1. Contesto di riferimento	184
2. Strumenti per la collaborazione: accordi e collegi di supervisori	184
3. Ambito soggettivo di applicazione	185
4. Situazioni di emergenza	185
5. Stabilità del sistema finanziario	185

## TITOLO IV - MISURE PREPARATORIE, DI INTERVENTO PRECOCE E LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

■ **Luciana Cipolla**

**Breve introduzione sistematica al Titolo IV** ..... 187

**Articolo 69-bis – Definizioni** ..... 188

1. Premessa ..... 188
2. Gli esponenti bancari ..... 189
3. L'Autorità di Risoluzione ..... 189
4. I depositi ..... 189
5. Gli aiuti di Stato ..... 189

### **Capo 01-I - Piani di risanamento**

■ **Luciana Cipolla**

**Articolo 69-ter - Ambito di applicazione** ..... 190

1. L'ambito di applicazione soggettivo del *recovery plans* ..... 190

**Articolo 69-quater - Piani di risanamento** ..... 190

1. La finalità dei *recovery plans* ..... 191
2. I soggetti che approvano il piano ..... 191
3. L'intervento di Banca d'Italia ..... 192
4. Le differenze con i piani di risanamento previsti  
dal Codice della Crisi ..... 192

**Articolo 69-quinquies - Piani di risanamento di gruppo** ..... 192

1. Il piano di gruppo ..... 193
2. L'*iter* di approvazione ..... 193

**Articolo 69-sexies - Valutazione dei piani  
di risanamento individuali e di gruppo** ..... 194

1. La verifica di completezza e adeguatezza del piano ..... 194
2. Le eventuali raccomandazioni e i rimedi ..... 195

**Articolo 69-septies - Rapporti con le altre autorità  
e decisioni congiunte sui piani di risanamento** ..... 195

1. La cooperazione tra Banca d'Italia  
e le altre autorità di vigilanza ..... 195
2. La natura vincolante delle disposizioni assunte  
in conformità alla normativa europea ..... 196
3. L'intervento dell'ABE ..... 196

**Articolo 69-octies - Misure attuative  
dei piani di risanamento** ..... 196

1. L'ambito della norma e i soggetti  
che devono fare le comunicazioni ..... 196

**Articolo 69-novies - Trasmissione dei piani di risanamento** ..... 197

1. Gruppi transfrontalieri  
e obblighi di comunicazione del piano ..... 197

**Articolo 69-decies - Piani di risanamento  
in forma semplificata ed esenzioni** ..... 197

1. Il piano con modalità semplificate ..... 198
2. L'IPS e il sistema di esenzione ..... 198

**Articolo 69-undecies - Disposizioni di attuazione** ..... 198

1. Potere della Banca d'Italia di adottare provvedimenti attuativi ..... 198

**Capo 02-I - Sostegno finanziario di gruppo**■ **Luciana Cipolla**

<b>Articolo 69-duodecies - Accordo di gruppo</b>	199
1. Uno sguardo alla normativa comunitaria	200
2. I destinatari della normativa	200
3. Le caratteristiche dell'accordo	200
<b>Articolo 69-terdecies - Autorizzazione dell'accordo</b>	200
1. L'autorizzazione di Banca d'Italia	201
2. L'oggetto delle verifiche svolte da Banca d'Italia	201
<b>Articolo 69-quaterdecies - Approvazione dell'accordo da parte dell'assemblea dei soci e concessione del sostegno</b>	201
1. L'approvazione da parte delle assemblee straordinarie	202
2. Il ruolo dell'organo amministrativo	202
3. La revoca dell'approvazione	202
4. La pubblicità dell'accordo	203
<b>Articolo 69-quinquiesdecies - Condizioni per il sostegno</b>	203
1. Le condizioni per la concessione del sostegno finanziario: il rimedio alle difficoltà finanziarie del beneficiario	204
2. La stabilità finanziaria	204
3. La determinazione del corrispettivo	205
4. Le previsioni di recupero	205
5. Gli altri requisiti richiesti	205
<b>Articolo 69-sexiesdecies - Opposizione della Banca d'Italia e comunicazioni</b>	206
1. L'intervento di Banca d'Italia	206
2. La notifica alla BCE	206
<b>Articolo 69-septiesdecies - Norme applicabili e disposizioni di attuazione</b>	207
1. La disciplina delle esenzioni e la sua finalità	207

**Capo I - Banche****SEZIONE 01-I****Misure di intervento precoce**■ **Eleonora Gallina**

<b>Articolo 69-octiesdecies - Presupposti</b>	208
1. Le misure di intervento precoce: cenni introduttivi	208
2. Il recepimento della disciplina europea nell'ordinamento italiano	209
3. Presupposti per l'applicazione delle misure	210
<b>Articolo 69-noviesdecies - Attuazione del piano di risanamento e altre misure</b>	211
1. Genesi e <i>ratio</i> della norma	211
2. Il contenuto della disposizione	212
3. Le possibili conseguenze in caso di inottemperanza	213
<b>Articolo 69-vicies - Poteri di accertamento e flussi informativi</b>	213
1. Origini e <i>ratio</i> della norma	213
2. Inquadramento nell'ordinamento italiano	214
3. L'esercizio dei poteri di <i>information gathering</i> nell'ambito dell'Unione bancaria	214

<b>Articolo 69-vicies-semel - Rimozione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dell'alta dirigenza</b>	215
1. Cenni introduttivi	215
2. Il procedimento di rimozione	216
3. Norme di chiusura	216
<b>Articolo 69-vicies-bis - Disposizioni di attuazione</b>	217
1. Origine e ratio della norma	217
2. Le disposizioni attuative e gli orientamenti ABE	217
<b>SEZIONE I</b>	
<b>Amministrazione straordinaria</b>	
■ <b>Pierluigi Giammaria</b>	
<b>Introduzione</b>	218
<b>Articolo 70 - Provvedimento</b>	219
1. Il campo di applicazione della norma	220
2. I presupposti	220
3. La sospensione delle funzioni degli organi sociali	222
4. Pubblicità e comunicazioni	222
5. La specialità dell'amministrazione provvisoria delle banche	222
<b>Articolo 70-bis - Rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (Abrogato)</b>	223
<b>Articolo 71 - Organi della procedura</b>	223
1. Nomina e pubblicità	223
2. La remunerazione degli organi della procedura	224
3. Il commissario provvisorio	224
4. I requisiti degli organi della procedura	224
<b>Articolo 72 - Poteri e funzionamento degli organi straordinari</b>	225
1. L'operatività della procedura	226
2. Le singole funzioni	226
3. La convocazione dell'assemblea dei soci	227
4. Disposizioni comuni agli organi dell'amministrazione straordinaria	227
5. Il funzionamento degli organi della procedura	227
6. L'azione di responsabilità	228
7. La responsabilità degli organi della procedura	228
<b>Articolo 73 - Adempimenti iniziali</b>	229
1. L'avvio in concreto dell'amministrazione straordinaria	229
2. L'insediamento coattivo ed il commissario provvisorio	230
3. Bilancio societario e relazione dei commissari	231
<b>Articolo 74 - Sospensione dei pagamenti</b>	231
1. I presupposti della sospensione	231
2. L'attuazione del provvedimento e gli atti interessati	232
3. Gli effetti ulteriori del provvedimento	232
4. Il comma 3	232
<b>Articolo 75 - Adempimenti finali</b>	232
1. Svolgimento e chiusura della procedura	233
2. Il bilancio finale	233
3. La ricostituzione degli organi sociali	234
<b>Articolo 75-bis - Commissari in temporaneo affiancamento</b>	234
1. La nuova figura del commissario in affiancamento	234

<b>Articolo 76 - Gestione provvisoria (Abrogato)</b> .....	235
<b>Articolo 77 - Succursali di banche extracomunitarie</b> .....	235
1. L'amministrazione straordinaria in rapporto banche non UE .....	235
<b>Articolo 77-bis - Aumenti di capitale</b> .....	235
1. La ricapitalizzazione come rimedio preventivo all'amministrazione straordinaria "avviata" .....	236
2. La disciplina per le quotate e le non quotate .....	236
<b>SEZIONE II</b>	
<b>Provvedimenti straordinari</b>	
■ <b>Roberta Maria Pagani</b>	
<b>Articolo 78 - Banche autorizzate in Italia</b> .....	237
1. Soggetti .....	237
2. Presupposti .....	237
3. Tipologie di provvedimento .....	238
<b>Articolo 79 - Banche comunitarie</b> .....	238
1. Soggetti .....	239
2. La precedente formulazione dell'art. 79 .....	239
3. La nuova formulazione dell'art. 79 .....	239
4. Confronto con il previgente art. 79 .....	240
5. I riflessi del MVU sull'ambito di applicazione della norma .....	240
<b>SEZIONE III</b>	
<b>Liquidazione coatta amministrativa</b>	
■ <b>Luca Scaccaglia</b>	
<b>Articolo 80 - Provvedimento</b> .....	241
1. Premessa .....	242
2. La direttiva Comunitaria 2014/59/UE .....	243
3. Presupposti soggettivi .....	244
4. Presupposti oggettivi .....	245
5. Il procedimento di apertura della LCA e la legittimazione alla richiesta .....	246
6. Comunicazione del provvedimento e adempimenti pubblicitari .....	246
7. Effetti della LCA sugli organi sociali .....	247
8. Esclusione delle Procedure Concorsuali e rinvio al Codice della Crisi .....	247
<b>Articolo 81 - Organi della procedura</b> .....	247
1. La nomina degli Organi .....	248
2. Pubblicazione degli atti .....	249
3. Indennità .....	249
<b>Articolo 82 - Accertamento giudiziale dello stato di insolvenza</b> .....	249
1. Dichiarazione di insolvenza della Banca .....	251
2. Lo stato di insolvenza .....	252
3. Effetti della dichiarazione giudiziale dello stato di insolvenza .....	253
<b>Articolo 83 - Effetti del provvedimento per la banca, per i creditori e sui rapporti giuridici preesistenti</b> .....	254
1. Gli effetti del provvedimento per la banca .....	255
2. Gli effetti nei confronti dei creditori e sui rapporti pendenti .....	255
3. Gli effetti sui giudizi in corso .....	256
4. Il regime della compensazione nella LCA bancaria .....	257
<b>Articolo 84 - Poteri e funzionamento degli organi liquidatori</b> .....	257
1. I Commissari Liquidatori .....	258

2. Il Comitato di Sorveglianza	259
3. La azione sociale di responsabilità	259
<b>Articolo 85 - Adempimenti iniziali</b>	260
1. L'insediamento, il processo verbale l'acquisizione dei conti e la formazione dell'inventario	260
2. I richiami alla disciplina dell'amministrazione straordinaria	261
<b>Articolo 86 - Accertamento del passivo</b>	261
1. Premessa	263
2. Le fasi dell'accertamento del passivo nella LCA della Banca	263
3. La struttura del procedimento di accertamento del passivo	263
4. I reclami ai commissari e le domande dei creditori pretermessi	265
5. Esecutività dello stato passivo	265
<b>Articolo 87 - Opposizioni allo stato passivo</b>	265
1. L'opposizione e l'impugnazione	266
2. La legittimazione attiva	266
3. Il procedimento	267
<b>Articolo 88 - Esecutività delle sentenze</b>	268
1. Rinvio alla legge fallimentare	268
<b>Articolo 89 - Insinuazioni tardive</b>	268
1. Le domande di insinuazione tardiva ed il relativo procedimento	268
<b>Articolo 90 - Liquidazione dell'attivo</b>	269
1. La liquidazione dell'attivo ed i poteri dei Commissari	270
2. La liquidazione "atomistica"	271
3. La liquidazione attraverso operazioni di "cessioni aggregate"	271
4. La continuazione dell'esercizio di impresa	272
5. Le operazioni passive	272
<b>Articolo 91 - Restituzioni e riparti</b>	272
1. Riparti e Restituzioni	274
2. Regole di ripartizione	274
3. L'ordine di distribuzione delle somme e le relative deroghe	275
4. Le restituzioni	275
5. I riparti parziali	276
6. Accantonamenti	276
7. La gestione degli strumenti finanziari da parte dei commissari	277
<b>Articolo 92 - Adempimenti finali</b>	277
1. Gli adempimenti finali	278
2. I documenti finali e la comunicazione e pubblicazione degli stessi	278
3. Le contestazioni	278
4. La chiusura degli adempimenti finali	278
5. Legittimazione processuale e diritto all'estromissione	278
<b>Articolo 92-bis - Procedure prive di risorse liquide o con risorse insufficienti</b>	279
1. Le procedure prive di risorse liquide o con risorse insufficienti	280
2. Il sostegno finanziario e l'ordine di soddisfacimento	280
3. Insufficienza delle risorse per la prosecuzione della procedura	281
<b>Articolo 93 - Concordato di liquidazione</b>	281
<b>Articolo 94 - Esecuzione del concordato e chiusura della procedura</b>	283
1. Aspetti generali	283
2. Legittimazione alla proposta	284
3. La proposta	284

4. Procedura.....	284
5. Esecuzione del concordato.....	285
<b>Articolo 95 - Succursali di banche extracomunitarie</b> .....	285
1. Aspetti generali.....	285
<b>SEZIONE III-BIS</b>	
<b>Banche operanti in ambito comunitario</b>	
■ <b>Roberta Maria Pagani</b>	
<b>Articolo 95-bis - Riconoscimento del provvedimento di risanamento e delle procedure di liquidazione</b> .....	286
1. Ambito di applicazione.....	286
2. Il riconoscimento dei provvedimenti di risanamento e delle procedure di liquidazione delle banche comunitarie e delle banche italiane.....	287
3. Il comma 1-bis.....	287
<b>Articolo 95-ter - Derghe</b> .....	287
1. Ambito di applicazione delle deroghe.....	288
2. Derghe previste dal primo comma.....	289
3. Prevalenza della legge che regola il contratto.....	289
4. Derghe previste dal terzo comma.....	290
5. La deroga prevista dal quarto comma.....	290
6. La deroga prevista dal quinto comma.....	290
<b>Articolo 95-quater - Collaborazione tra autorità</b> .....	290
1. Obbligo di comunicazione in capo a Banca d'Italia.....	291
2. Potestà di richiesta di Banca d'Italia.....	291
3. Il comma 2-bis.....	291
<b>Articolo 95-quinquies - Pubblicità e informazione degli aventi diritto</b> .....	292
1. <i>Ratio</i> .....	292
2. Pubblicità.....	292
3. Informazione e tutela dei creditori.....	293
<b>Articolo 95-sexies - Norme di attuazione</b> .....	293
1. Norme di attuazione.....	293
<b>Articolo 95-septies - Applicazione</b> .....	293
1. Ambito di applicazione.....	294
<b>SEZIONE IV</b>	
<b>Sistemi di garanzia dei depositanti</b>	
■ <b>Simone Bertolotti</b>	
<b>Articolo 96 - Soggetti aderenti e natura dei sistemi di garanzia</b> .....	294
1. Cenni storici.....	294
2. L'adesione ad uno dei sistemi di garanzia.....	295
3. Conseguenze della mancata adesione.....	295
4. La natura giuridica dei sistemi di garanzia.....	295
5. Gli obblighi informativi.....	296
<b>Articolo 96.1 - Dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia</b> .....	296
1. Il limite della dotazione finanziaria dei sistemi di garanzia.....	297
2. I presupposti per la riduzione del limite.....	297
3. Obbligo di ripristino.....	297
4. Dotazione finanziaria quale patrimonio segregato.....	297



<b>Articolo 96.2 - Finanziamento dei sistemi di garanzia e investimento delle risorse</b>	298
1. Le modalità di contribuzione dei sistemi di garanzia	298
2. L'individuazione dell'obbligo di contribuzione	299
3. Le contribuzioni straordinarie	299
4. Fonti di finanziamento alternative e modalità di investimento della dotazione finanziaria	299
<b>Articolo 96-bis - Interventi</b>	299
1. Intervento dei sistemi di garanzia	301
2. Ipotesi di obbligatorietà dell'intervento	302
3. Ipotesi di intervento facoltativo	302
<b>Articolo 96-bis.1 - Depositi ammissibili al rimborso e ammontare massimo rimborsabile</b>	302
1. Fattispecie rimborsabili	303
2. Esclusioni dal rimborso	304
3. Limite rimborsabile	304
4. Depositi protetti	304
<b>Articolo 96-bis.2 - Modalità del rimborso dei depositi</b>	304
1. Termini e modalità di rimborso	305
2. Compatibilità con il diritto comunitario	306
3. Ipotesi di differimento e sospensione del rimborso	307
4. Termine di decadenza	308
5. Diritto di surroga a seguito del rimborso	308
<b>Articolo 96-bis.3 - Obblighi dei sistemi di garanzia</b>	308
1. Obblighi organizzativi e di riservatezza	308
<b>Articolo 96-bis.4 - Informazioni da fornire ai sistemi di garanzia</b>	309
1. Obblighi informativi	309
<b>Articolo 96-ter - Poteri della Banca d'Italia</b>	309
1. La <i>ratio</i> dei poteri riconosciuti a Banca d'Italia	310
2. I poteri autorizzativi	310
3. I poteri di vigilanza, informativi e regolamentari	310
<b>Articolo 96-quater - Esclusione</b>	310
1. Presupposto dell'esclusione dai sistemi di garanzia	311
2. La procedura di esclusione	311
3. Limiti della tutela	311
4. Revoca dell'autorizzazione quale effetto dell'esclusione	311
<b>Articolo 96-quater.1 - Prestiti fra sistemi di garanzia</b>	312
1. Presupposti per l'ottenimento del prestito	312
2. Condizioni del prestito	312
3. Obblighi contributivi verso il sistema mutuatario	313
<b>Articolo 96-quater.2 - Cooperazione fra sistemi di garanzia dei depositanti</b>	313
1. Modalità di rimborso dei depositanti di succursali italiane di banche comunitarie	313
2. Rimborso di depositanti di succursale comunitaria di banca italiana	314
3. Cooperazione tra sistemi di garanzia comunitari	314
<b>Articolo 96-quater.3 - Adesione ad altro sistema di garanzia</b>	314
1. Libertà di adesione ad un sistema di garanzia	315
2. Modalità di trasferimento	315

<b>Articolo 96-quater.4 - Interventi finanziati su base volontaria</b> .....	315
1. Ipotesi di intervento volontario.....	315
<b>SEZIONE V</b>	
<b>Liquidazione volontaria</b>	
■ <b>Simone Bertolotti</b>	
<b>Articolo 96-quinquies - Liquidazione ordinaria</b> .....	316
1. Cenni normativi.....	316
2. Procedura di liquidazione.....	317
3. Decadenza dall'esercizio dell'attività bancaria.....	317
4. Persistenza dei poteri di vigilanza.....	317
<b>Articolo 97 - Sostituzione degli organi della liquidazione ordinaria</b> .....	317
1. Cenni normativi.....	318
2. Presupposti ed esercizio del potere di sostituzione.....	318
<b>SEZIONE V-BIS</b>	
<b>Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato</b>	
■ <b>Luciana Cipolla</b>	
<b>Articolo 97-bis - Responsabilità per illecito amministrativo dipendente da reato</b> .....	319
1. La responsabilità amministrativa delle banche.....	319
2. La collaborazione tra autorità amministrativa e autorità giudiziaria.....	319
3. Irrogazione ed esecuzione della sentenza.....	320
<b>Capo II - Gruppo bancario</b>	
<b>SEZIONE I</b>	
<b>Capogruppo</b>	
■ <b>Luciana Cipolla</b>	
■ <b>Eleonora Gallina</b>	
<b>Cenni introduttivi</b> .....	320
<b>Articolo 98 - Amministrazione straordinaria</b> .....	321
1. Il gruppo bancario.....	321
2. I casi particolari di amministrazione straordinaria per la capogruppo. Gli esponenti bancari.....	322
3. La durata della procedura.....	322
4. I poteri dei Commissari.....	323
5. Gli altri poteri dei Commissari.....	323
<b>Articolo 98-bis - Rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo (Abrogato)</b> .....	323
<b>Articolo 99 - Liquidazione coatta amministrativa</b> .....	323
1. Cenni introduttivi.....	324
2. Il criterio della "eccezionale gravità".....	324
3. Adempimenti pubblicitari a carico del Commissari Liquidatori.....	325
4. Prerogative dei Commissari Liquidatori.....	325
5. La revocatoria fallimentare aggravata.....	325

**SEZIONE II****Società del gruppo**

■ **Luciana Cipolla**  
 ■ **Eleonora Gallina**

**Articolo 100 - Amministrazione straordinaria**

1. L'amministrazione straordinaria delle società del gruppo	327
2. La disciplina derogatoria	328
3. L'ipotesi della amministrazione giudiziaria	328
4. Durata e sospensione dei pagamenti	328

**Articolo 101 - Liquidazione coatta amministrativa**

1. Generalità della norma	329
2. I presupposti per la richiesta di liquidazione coatta amministrativa	329
3. L'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza	330
4. La conversione delle procedure concorsuali già in corso	331
5. La revocatoria fallimentare "aggravata"	331

**Articolo 102 - Procedure proprie delle singole società**

1. Generalità	332
2. Gli obblighi informativi	332

**SEZIONE III****Disposizioni comuni**

■ **Luciana Cipolla**  
 ■ **Eleonora Gallina**

**Articolo 103 - Organi delle procedure**

1. L'identità degli organi delle procedure	333
2. Il conflitto di interessi	334
3. La determinazione delle indennità	334

**Articolo 104 - Competenze giurisdizionali**

1. Competenza giurisdizionale in materia civile	335
2. Competenza giurisdizionale in materia amministrativa	335

**Articolo 105 - Gruppi e società non iscritti all'albo**

1. Il gruppo bancario di fatto	335
--------------------------------	-----

**Articolo 105-bis - Cooperazione tra autorità**

1. Lo scambio di informazioni tra le autorità	336
---	-----

**Articolo 105-ter - Commissari in temporaneo affiancamento**

1. L'affiancamento temporaneo dei Commissari	337
--	-----

**TITOLO V - SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO**

■ **Sabrina Galmarini**

**Premessa sistematica e riforma del Titolo V**

	339
--	-----

**Articolo 106 - Albo degli intermediari finanziari**

1. Riserva di attività e iscrizione all'albo	340
2. Nozione di attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico	341
3. Esercizio nei confronti del pubblico	341
4. Altre attività esercitabili	342

<b>Articolo 107 – Autorizzazione</b>	343
1. Il regime autorizzativo	343
2. Similitudini e differenze con l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria	344
3. Le condizioni per l'autorizzazione	344
4. La sana e prudente gestione	345
5. Procedura, revoca e decadenza	346
<b>Articolo 108 – Vigilanza</b>	346
1. Premessa	347
2. La vigilanza regolamentare	347
3. La vigilanza informativa	348
4. La vigilanza ispettiva	349
5. Il principio di proporzionalità	349
<b>Articolo 109 - Vigilanza consolidata</b>	349
1. La vigilanza consolidata	350
2. Nozione di gruppo finanziario	350
3. Estensione dell'area di consolidamento	351
4. Misure di vigilanza consolidata: vigilanza regolamentare	351
5. (Segue). Vigilanza informativa	352
6. (Segue). Vigilanza ispettiva	352
7. <i>Outsourcing</i>	352
<b>Articolo 110 – Rinvio</b>	353
1. Introduzione	353
2. Disciplina applicabile	353
3. Disciplina degli esponenti aziendali	354
4. Disciplina dei partecipanti al capitale	354
<b>Articolo 111 – Microcredito</b>	355
1. Premessa	356
2. La riserva di attività	356
3. La nozione di microcredito	357
4. Le tipologie di microcredito	357
4.1. Il microcredito imprenditoriale	357
4.2. Il microcredito sociale	358
4.3. Il microcredito erogato da soggetti senza fini di lucro	358
<b>Articolo 111-bis - Finanza etica e sostenibile</b>	359
1. Premessa	359
2. Operatori bancari di finanza etica e sostenibile; presupposti	360
2.1. Standard di <i>rating</i> etico internazionalmente riconosciuti	360
2.2. Obbligo di trasparenza	360
2.3. Limiti ai destinatari dei finanziamenti	361
2.4. Divieto di distribuzione dei profitti e obbligo di reinvestimento	361
2.5. Sistema di <i>governance</i> e modello organizzativo	361
2.6. Politiche retributive	361
3. Benefici fiscali e aiuti di Stato	361
4. Il Decreto in consultazione	362
<b>Articolo 112 - Altri soggetti operanti nell'attività di concessione di finanziamenti</b>	362
1. Premessa	363
2. Confidi: quadro normativo	364
2.1. (Segue). Ruolo economico e sociale	364
2.2. Confidi minori	364
2.3. Confidi maggiori	365
3. Enti senza scopo di lucro	366
4. Agenzie di prestito su pegno	366

<b>Articolo 112-bis - Organismo per la tenuta dell'elenco dei confidi</b>	366
1. Premessa	367
2. Organismo: natura giuridica e struttura	367
3. Istituzione dell'Organismo	368
4. Gestione, vigilanza e poteri	369
<b>Articolo 113 - Controlli sull'elenco previsto dall'articolo 111</b>	370
1. La mancata istituzione dell'Organismo	370
2. I requisiti e il procedimento di iscrizione degli operatori di microcredito	371
3. La vigilanza di Banca d'Italia	371
<b>Articolo 113-bis - Sospensione degli organi di amministrazione e controllo</b>	372
1. Premessa alla disciplina della sospensione e della gestione provvisoria	372
2. La disciplina della crisi degli intermediari finanziari	372
3. La struttura e funzioni della procedura	373
4. I presupposti soggettivi e oggettivi	373
5. La procedura di gestione provvisoria	374
6. Provvedimenti conclusivi	374
<b>Articolo 113-ter - Revoca dell'autorizzazione e liquidazione</b>	374
1. Premessa e ambito soggettivo applicativo	375
2. Configurazione della revoca o decadenza dell'autorizzazione	376
3. Presupposti della revoca	376
4. Liquidazione	377
5. Procedimento di liquidazione	377
6. Succursali di intermediari esteri	377
<b>Articolo 114 - Norme finali</b>	378
1. Premessa	378
2. Esercizio di attività finanziarie da parte di soggetti aventi la sede legale all'estero	378
3. Esercizio di attività finanziaria da parte di soggetti già sottoposti a vigilanza	379
4. Esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti da parte di assicurazioni e di Sace	379
<b>TITOLO V-BIS - MONETA ELETTRONICA E ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA</b>	
<b>■ Francesco Rampone</b>	
<b>Cos'è la moneta</b>	381
<b>Articolo 114-bis - Emissione di moneta elettronica</b>	382
1. Nozione di moneta elettronica	382
2. Emissione di moneta elettronica	383
3. Divieto di concedere interessi	384
4. Bitcoin e altre criptovalute	385
<b>Articolo 114-bis.1 - Distribuzione della moneta elettronica</b>	386
1. Soggetti convenzionati	386
2. Distribuzione ed emissione	386
<b>Articolo 114-ter - Rimborso della moneta elettronica</b>	387
1. Rimborso e trasformazione	387
2. Valore nominale e prescrizione del diritto al rimborso	388
3. Il contratto di emissione	388

<b>Articolo 114-quater - Istituti di moneta elettronica</b>	389
1. Albo degli IMEL	390
2. Immediatezza della trasformazione e fondi per l'emissione	390
3. Servizi degli IMEL	391
4. (Segue). Concessione di finanziamenti	391
<b>Articolo 114-quinquies - Autorizzazione e operatività transfrontaliera</b>	392
1. Requisiti per l'autorizzazione agli IMEL	393
2. Rilascio dell'autorizzazione	393
3. Decadenza e revoca dell'autorizzazione	394
4. Attività transfrontaliera	394
<b>Articolo 114-quinquies.1 - Forme di tutela e patrimonio destinato</b>	395
1. Appostamento delle emissioni di ME	395
2. Investimento della ME e patrimonio distinto	396
3. Gli IMEL ibridi	397
<b>Articolo 114-quinquies.2 - Vigilanza</b>	397
1. Vigilanza informativa	399
2. Vigilanza ispettiva	399
<b>Articolo 114-quinquies.3 - Rinvio</b>	400
<b>Articolo 114-quinquies.4 - Deroghe</b>	400
1. Gli IMEL ad operatività limitata	401
2. Evidenze contabili degli IMEL ad operatività limitata	401
<b>TITOLO V-TER - ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	
<b>■ Francesco Rampone</b>	
<b>Articolo 114-sexies - Servizi di pagamento</b>	403
1. Premessa	403
2. I servizi di pagamento	403
3. Prestatori di servizi di pagamento	404
<b>Art. 114-septies - Albo degli istituti di pagamento</b>	404
1. Natura e funzioni dell'albo	405
2. Prestatori di servizi di informazione sui conti	406
<b>Articolo 114-octies - Attività accessorie esercitabili</b>	406
1. Concessione di crediti	406
2. Servizi operativi e connessi	407
3. La concessione di credito collegata all'emissione o alla gestione di carte di credito	407
<b>Articolo 114-novies - Autorizzazione</b>	408
1. Requisiti soggettivi	409
2. Sede e requisiti patrimoniali	409
3. Programma di attività	409
4. Procedura di autorizzazione	410
5. Decadenza e revoca dell'autorizzazione	411
6. IP ibridi	411
<b>Articolo 114-decies - Operatività transfrontaliera</b>	411
1. Casistica	412
2. Obblighi informativi	412
3. Agenti	412
<b>Articolo 114-undecies - Rinvio</b>	413
1. Rinvii	413

2. Obblighi informativi degli IP e poteri ispettivi di Banca d'Italia	413
3. Requisiti soggettivi	414
4. Altri poteri di Banca d'Italia e del giudice	414
<b>Articolo 114-duodecies - Conti di pagamento e forme di tutela</b>	414
1. Premessa	415
2. Investimento della ME e patrimonio distinto	415
3. Interessi sulle somme in giacenza presso gli IP	415
<b>Articolo 114-terdecies - Patrimonio destinato</b>	416
1. Natura e disciplina del patrimonio destinato	417
2. Contabilità e insolvenza dell'IP	417
<b>Articolo 114-quaterdecies - Vigilanza</b>	418
1. Vigilanza informativa	419
2. Vigilanza regolamentare e prudenziale	419
3. Vigilanza ispettiva	419
<b>Art. 114-quinquiesdecies - Scambio di informazioni</b>	420
1. Cooperazione tra autorità nazionali ed europee: obblighi informativi	420
<b>Articolo 114-sexiesdecies - Deroghe</b>	420
1. IP ad operatività limitata	421
<b>Articolo 114-septiesdecies - Prestatori del servizio di informazione sui conti</b>	421
1. Il servizio di informazione sui conti	421
<b>Articolo 114-octiesdecies - Apertura e mantenimento di conti di pagamento presso una banca</b>	422
1. Conto di pagamento	422
<b>TITOLO VI - TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI E DEI RAPPORTI CON I CLIENTI</b>	
<b>Capo I - Operazioni e servizi bancari e finanziari</b>	
<b>■ Simona Daminelli</b>	
<b>Articolo 115 - Ambito di applicazione</b>	423
1. Premessa	423
2. Finalità della Trasparenza	423
3. Definizione di cliente	424
4. Ambito di applicazione	424
5. Attività disciplinate	424
6. Rapporti con il T.U.F.	425
7. Specialità della disciplina	425
<b>Articolo 116 - Pubblicità</b>	425
1. Ratio	426
2. Autorità e ambito di applicazione	426
3. Titoli di Stato	426
4. Delibera CICR 4.3.2003	426
5. Condizioni economiche	427
6. ISC e TEGM	427
7. Offerta al pubblico	427
8. Sanzioni	427
<b>Articolo 116-bis - Decisioni di rating (Abrogato)</b>	428

<b>Articolo 117 – Contratti</b>	428
1. Obblighi dell'intermediario	428
2. Dergoghe alla forma	429
3. Sanzione	429
4. Contenuto del contratto	429
5. Il rinvio agli usi	429
6. Disciplina integrativa	430
7. Poteri di Banca d'Italia	430
<b>Articolo 117-bis - Remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti</b>	430
1. Ambito di applicazione	431
2. Disposizioni legislative	431
3. Le nuove commissioni e la delibera Cicr	431
4. Nullità	432
5. Poteri del Cicr	432
<b>Articolo 118 - Modifica unilaterale delle condizioni economiche</b>	432
1. <i>Ius variandi</i>	433
2. Evoluzione normativa	433
3. Condizioni variabili	433
4. Giustificato motivo	433
5. Deroga	434
6. Ipotesi residuale	434
<b>Articolo 119 - Comunicazioni periodiche alla clientela</b>	434
1. Comunicazioni alla clientela	434
2. Invio degli estratti conto	435
3. Mancata contestazione	435
4. Richiesta documentale	435
<b>Articolo 120 - Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi</b>	435
1. <i>Ratio</i>	436
2. Disciplina	436
3. Anatocismo	437
<b>Articolo 120-bis – Recesso</b>	438
1. Normativa e finalità	438
2 Spese	439
<b>Articolo 120-ter - Estinzione anticipata dei mutui immobiliari</b>	439
1. Presupposti e sanzione	439
2 Credito fondiario	440
3. Enti previdenziali	440
<b>Articolo 120-quater - Surrogazione nei contratti di finanziamento. Portabilità</b>	440
1. Evoluzione legislativa	441
2. Presupposti oggettivi	441
3. Presupposti soggettivi	442
4. Collaborazione del precedente intermediario	442
5. Qualificazione giuridica	442
6. Ipotesi alternativa	443

#### **Capo I-bis - Credito immobiliare ai consumatori**

- **Francesco Concio**
- **Chiara Gennaro**
- **Roberta Pisano**
- **Arianna Antonella Corsaro**







■ Tommaso Molteni  
 ■ Melissa Rapelli

<b>Genesi ed evoluzione normativa</b>	443
<b>Articolo 120-quinquies – Definizioni</b>	444
1. Definizioni di carattere soggettivo	445
2. Definizioni di carattere oggettivo	446
<b>Art. 120-sexies - Ambito di applicazione</b>	447
1. Genesi della norma	448
2. La prima ipotesi di esclusione: <i>l'equity release</i>	448
3. Le condizioni vantaggiose	448
4. Ulteriori ipotesi di esclusione	448
<b>Articolo 120-septies - Principi generali</b>	449
1. Genesi della norma e principi generali	449
2. Ulteriori attività del finanziatore	450
<b>Articolo 120-octies – Pubblicità</b>	450
1. Genesi, <i>ratio</i> e salvaguardia delle disposizioni contenute nel Codice del consumo	451
2. I contenuti essenziali del <i>claim</i> pubblicitario e il rischio legato alle fluttuazioni di cambio	452
3. L'esempio rappresentativo: focus sulla sua importanza in correlazione al TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)	453
4. La normativa nazionale secondaria	453
<b>Articolo 120-novies - Obblighi precontrattuali</b>	454
1. Il prospetto informativo europeo standardizzato	455
2. La vincolatività dell'offerta nel c.d. periodo di riflessione	455
3. I servizi accessori	456
<b>Articolo 120-decies - Obblighi di informazione relativi agli intermediari del credito</b>	457
1. Gli intermediari del credito: nozione ed oneri informativi	458
2. Agenti finanziari e mediatori creditizi: qualche precisazione	459
<b>Articolo 120-undecies - Verifica del merito creditizio</b>	459
1. Premessa	460
2. La nozione di valutazione del merito creditizio e la sua finalità	460
3. Il "contenuto" dell'attività di valutazione	461
4. Gli esiti della valutazione	462
5. Il divieto di recesso del finanziatore	462
6. I rimedi applicabili in caso di violazione dell'obbligo di verifica del merito creditizio	463
7. Le disposizioni attuative della Banca d'Italia	464
<b>Articolo 120-duodecies - Valutazione dei beni immobili</b>	464
1. Premessa	464
2. Il valore dei beni immobili	464
3. La valutazione dei beni immobili	465
4. I requisiti di professionalità e indipendenza dei periti	466
5. La banca dati OMI	466
<b>Articolo 120-terdecies - Servizi di consulenza</b>	466
1. Nozione	467
2. Finalità della consulenza e sue peculiarità	467
3. L'attività dei consulenti	468
4. Gli obblighi di informazione preventiva	468

<b>Articolo 120-quaterdecies - Finanziamenti denominati in valuta estera</b>	469
1. I crediti in valuta estera: la direttiva 2014/17/UE e la sua attuazione in Italia	469
2. La tutela dei consumatori nei finanziamenti in valuta estera	470
3. L'intervento del CICR del 29 settembre 2016	470
4. Il tasso di cambio	471
5. Informativa al consumatore in caso di rischio di cambiov	471
<b>Articolo 120-quinquiesdecies - Inadempimento del consumatore</b>	471
1. Premessa e quadro normativo	472
2. Disposizioni di attuazione della Banca d'Italia	472
3. Costi di recupero del credito	473
4. Il patto marciano	473
5. Disciplina del patto marciano	474
6. La risoluzione contrattuale	474
<b>Articolo 120-sexiesdecies - Osservatorio del mercato immobiliare</b>	474
1. Definizione e compiti	475
2. Evoluzione normativa	475
3. Interazioni con la normativa europea	475
<b>Articolo 120-septiesdecies - Remunerazioni e requisiti di professionalità</b>	476
1. Genesi e funzione della norma	476
2. Il personale dei finanziatori: la professionalità adeguata	477
<b>Articolo 120-octiesdecies - Pratiche di commercializzazione abbinata</b>	478
1. Ambito di applicazione	478
2. La commercializzazione abbinata nella disciplina nazionale e in quella europea	479
<b>Articolo 120-noviesdecies - Disposizioni applicabili</b>	480
1. Funzione di collegamento della norma con relativi rinvii	480
2. Le informazioni ai consumatori: carattere della gratuità	481
<b>Capo II - Credito ai consumatori</b>	
<b>Francesco Concio</b>	
<b>Carlo Giambalvo Zilli</b>	
<b>Anna Vicinanza</b>	
<b>Antonella Scotellaro</b>	
<b>Erika Rita Siragusa</b>	
<b>Marco Nardone</b>	
<b>Introduzione</b>	482
<b>Articolo 121 – Definizioni</b>	483
1. Profili soggettivi: consumatore e finanziatore	484
2. Profili oggettivi	484
<b>Articolo 122 - Ambito di applicazione</b>	485
1. Ambito di applicazione	486
2. Regimi particolari	487
3. Disarmonie tra normativa interna e comunitaria	488
<b>Articolo 123 – Pubblicità</b>	488
1. L'evoluzione della norma	489
2. La disciplina vigente	489
3. Il contenuto della pubblicità	490

<b>Articolo 124 - Obblighi contrattuali</b>	491
1. Introduzione	492
2. Finalità	492
3. Problematiche	493
<b>Articolo 124-bis - Verifica del merito creditizio</b>	493
1. Evoluzione normativa e finalità	494
2. Il rapporto con la Direttiva 2014/17/UE	494
3. La violazione dell'articolo 124-bis	494
<b>Articolo 125 - Banche dati</b>	496
1. Evoluzione normativa	496
2. Finalità	497
3. Le tutele	497
<b>Articolo 125-bis - Contratti e comunicazioni</b>	498
1. Introduzione	499
2. Forma e contenuto dei contratti	499
3. Violazione dei requisiti di forma e contenuto dei contratti: nullità	499
4. Offerta contestuale di più contratti da concludere per iscritto	500
5. Contratti di durata e informazione periodica	500
6. Nullità delle clausole che impongono costi non inclusi oppure inclusi erroneamente nel TAEG pubblicizzato	500
7. Nullità o assenza delle clausole che fissano il TAEG e la durata del credito	501
8. Nullità dell'intero contratto	501
<b>Articolo 125-ter - Recesso del consumatore</b>	501
1. Genesi e <i>ratio</i> della norma: un recesso straordinario	502
2. Requisiti e forma del recesso	502
3. Esercizio del recesso dopo l'esecuzione del contratto: obblighi restitutori del consumatore	503
4. La sorte dei beni acquistati o concessi in godimento	503
5. I servizi connessi al contratto di credito e la posizione del terzo	503
6. Contratti connessi e collegati al rapporto di credito: una distinzione priva di conseguenze	503
<b>Articolo 125-quater - Contratti a tempo indeterminato</b>	504
1. Genesi e <i>ratio</i> della norma: un recesso tradizionale	504
2. Requisiti del recesso e limiti all'autonomia privata	504
3. Esercizio del recesso: forma libera	505
4. Recesso del consumatore e recesso del finanziatore	505
5. La sospensione del contratto	506
<b>Articolo 125-quinquies - Inadempimento del fornitore</b>	506
1. Genesi ed evoluzione normativa	506
2. L'inadempimento del fornitore nella disciplina attuale	508
<b>Articolo 125-sexies - Rimborso anticipato</b>	509
1. Il contenuto della norma	510
2. La riduzione del costo totale del credito <i>ante</i> e <i>post</i> Lexitor	510
<b>Articolo 125-septies - Cessione dei crediti</b>	512
1. Evoluzione normativa	512
2. Il contenuto della norma	513
<b>Articolo 125-octies - Definizioni</b>	513
1. Il concetto di sconfinamento	513
2. Le disposizioni della Banca d'Italia	514
3. Le c.d. "commissioni di istruttoria veloce"	515

<b>Articolo 125-novies – Definizioni</b>	515
1. Introduzione	515
2. Soggetti	515
3. Obblighi di informazione	516
4. Compenso a favore degli intermediari	517
<b>Articolo 126 – Definizioni</b>	517
1. Introduzione	517
2. Le informazioni e la riservatezza	518
<b>Capo II-bis -Servizi di pagamento</b>	
 <b>Francesco Rampone</b>	
 <b>Niccolò Pisaneschi</b>	
 <b>Simone Mascelloni</b>	
 <b>Nicoletta Brodo</b>	
<b>Articolo 126-bis - Disposizioni di carattere generale</b>	518
1. Premessa	519
2. I servizi di pagamento	519
3. Contratto quadro	520
4. Trasparenza	520
5. Inversione dell'onere della prova	520
6. Poteri di Banca d'Italia	521
<b>Articolo 126-ter - Spese applicabili (Abrogato)</b>	521
<b>Articolo 126-quater - Informazioni relative alle operazioni di pagamento e ai contratti</b>	522
1. Obblighi di informazione precontrattuale	522
2. (Segue). Informazioni precontrattuali al consumatore	523
3. Strumenti di pagamento di basso valore e moneta elettronica	523
4. Spese	523
<b>Articolo 126-quinquies - Contratto quadro</b>	524
1. Forma e contenuto dei contratti	524
2. Pandemia e deroghe alla disciplina generale	525
3. Informazioni in costanza di rapporto	525
<b>Articolo 126-sexies - Modifica unilaterale delle condizioni</b>	526
1. Premessa	526
2. Procedura e modalità di modifica del contratto	527
3. Recesso	527
4. Effetti della modifica	528
<b>Articolo 126-septies – Recesso</b>	529
1. Introduzione	529
2. Il recesso da parte del prestatore di servizi	529
3. Le spese per i servizi periodici	530
<b>Articolo 126-octies - Denominazione valutaria dei pagamenti</b>	530
1. La valuta dei pagamenti	530
2. Trasparenza nei servizi di conversione offerti dal beneficiario	531
<b>Articolo 126-novies - Commissioni applicabili al rimborso della moneta elettronica</b>	531
1. Limiti all'applicabilità della commissione	532
2. Obbligo di trasparenza	532

**Capo II-ter - Disposizioni particolari relative ai conti di pagamento**

■ Nicoletta Brodo

<b>Introduzione</b>	533
<b>Articolo 126-decies - Oggetto, ambito di applicazione e definizioni</b>	534
1. Ambito di applicazione oggettivo e soggettivo	535
2. Definizioni	536

**SEZIONE I****Trasparenza e comparabilità delle spese**

■ Nicoletta Brodo

<b>Articolo 126-undecies - Terminologia standardizzata europea</b>	536
1. L'utilizzo della terminologia standardizzata della direttiva PAD	536
2. L'utilizzo di denominazioni e marchi commerciali	537
<b>Articolo 126-duodecies - Informazioni precontrattuali e comunicazioni periodiche</b>	537
1. Le comunicazioni dei prestatori di servizi di pagamento	538
2. Il glossario dei termini impiegati nei documenti	538
3. L'indicatore sintetico di costo	538
<b>Articolo 126-terdecies - Siti web di confronto</b>	539
1. I siti web comparatori	539
2. Il criterio dell'indipendenza	540
3. Il criterio dell'efficacia	540
4. Il criterio della trasparenza	540
5. L'obbligo di certificazione e di verifica annuale	541
<b>Articolo 126-quaterdecies - Conti di pagamento offerti in un pacchetto insieme ad altri prodotti</b>	541
1. L'ambito di applicazione	542
2. (Segue). Il problema della prova	542
3. Il richiamo alla disciplina consumeristica e all'art. 120-octiesdecies T.U.B.	543

**SEZIONE II****Trasferimento dei servizi di pagamento connessi al conto di pagamento**

■ Niccolò Pisaneschi

<b>Articolo 126-quinquiesdecies - Servizio di trasferimento</b>	543
1. Introduzione	543
2. L'avvio della procedura di trasferimento	545
3. I tempi del trasferimento	545
4. Sulle conseguenze di eventuali violazioni della norma in commento	546
<b>Articolo 126-sexiesdecies - Spese applicabili per il servizio di trasferimento</b>	546
1. Inquadramento	546
2. Attuazione del principio di gratuità del trasferimento	547
<b>Articolo 126-septiesdecies - Obblighi informativi e responsabilità</b>	548
1. Gli obblighi informativi	548
2. Le responsabilità	548

<b>Articolo 126-octiesdecies - Apertura di un conto di pagamento in altro Stato comunitario</b>	549
1. Introduzione	549
2. I costi del trasferimento	550
3. Sulle lettere a), b) e c) dell'art. 126-octiesdecies	550
4. Il secondo comma dell'articolo 126-octiesdecies	550
 <b>SEZIONE III</b>	
<b>Conto di base</b>	
 ■ <b>Luciana Cipolla</b>	
■ <b>Antonio Ferraguto</b>	
■ <b>Francesco Concio</b>	
■ <b>Simona Daminelli</b>	
 <b>Articolo 126-noviesdecies - Diritto al conto di base</b>	551
1. Genesi e funzione della norma	551
2. La disciplina: norme del T.U.B. coinvolte	552
 <b>Articolo 126-vicies - Apertura del conto di base</b>	552
1. Premessa, casi di rifiuto di apertura del conto di base ed eccezioni	553
2. Adempimenti successivi al rifiuto	553
3. L'apertura condizionata del conto di base	554
 <b>Articolo 126-vicies semel - Caratteristiche del conto di base</b>	554
1. Premessa	554
2. I servizi e le operazioni incluse nel canone onnicomprensivo del conto di base	555
3. Le operazioni aggiuntive o in numero superiore	556
4. Il divieto per il prestatore di servizi di agire come intermediario	556
 <b>Articolo 126-vicies bis - Spese applicabili</b>	556
1. Premessa	557
2. Ragionevolezza del canone onnicomprensivo e delle operazioni aggiuntive o in numero superiore	557
3. I soggetti socialmente svantaggiati	558
 <b>Articolo 126-vices ter - Recesso</b>	558
1. La disciplina interna previgente e l'attuazione dell'art. 19 della PAD	559
2. Il diritto di recesso del consumatore	559
3. Le ipotesi tassative di recesso dell'intermediario e le modalità d'esercizio	560
4. Il diritto di sospendere i servizi collegati al c.d. "conto base"	560
 <b>Articolo 126-vicies quater - Conti di base per particolari categorie di consumatori</b>	561
1. Introduzione	561
2. Ambito soggettivo	561
3. Ambito oggettivo	562
 <b>Articolo 126-vicies quinquies - Informazioni sul conto di base</b>	562
1. Struttura e funzione	562
 <b>Articolo 126-vicies sexies - Educazione finanziaria</b>	563
1. Finalità e oneri	563
 <b>Capo III - Regole generali e controlli</b>	
 ■ <b>Simona Daminelli</b>	
■ <b>Simone Mascelloni</b>	
■ <b>Nicoletta Brodo</b>	
 <b>Articolo 127 - Regole generali</b>	564
1. Applicazione	564

2. Autorità creditizie .....	564
3. Confidi .....	565
4. Inderogabilità .....	565
5. Lingua .....	565
6. Nullità di protezione .....	565
7. Deliberazioni di competenza del CICR .....	566
<b>Articolo 127-bis - Spese addebitabili</b> .....	566
1. Servizi bancari e relative spese .....	566
2. Spese di istruttoria .....	567
3. Eccezione .....	567
<b>Articolo 128 - Controlli</b> .....	567
1. Il quadro normativo .....	567
2. I poteri di controllo della Banca d'Italia .....	568
3. I controlli sugli altri soggetti .....	568
<b>Articolo 128-bis - Risoluzione delle controversie</b> .....	568
1. Gli istituti di risoluzione stragiudiziale delle controversie .....	569
2. L'adesione ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie .....	569
3. L'ambito oggettivo di competenza dell'ABF .....	570
4. (Segue). L'ambito soggettivo .....	570
5. Il procedimento innanzi all'ABF .....	570
6. Gli effetti della decisione .....	571
7. La struttura dell'ABF .....	571
<b>Articolo 128-ter - Misure inibitorie</b> .....	571
1. Inquadramento .....	571
2. Le misure adottabili .....	572
<b>TITOLO VI-BIS - AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI</b>	
■ <b>Edoardo Natale</b>	
■ <b>Marco Tafuro</b>	
<b>Introduzione alle figure di agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi nel T.U.B.</b> .....	573
<b>Articolo 128-quater - Agenti in attività finanziaria</b> .....	574
1. La precedente nozione di agente in attività finanziaria .....	575
2. L'attuale nozione di agente in attività finanziaria .....	576
3. Attività: concessione di finanziamento .....	576
4. Attività: prestazione di servizi di pagamento .....	577
5. Attività connesse o strumentali .....	577
6. Il monomandato e relative deroghe .....	578
7. Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento .....	578
8. Il Punto di Contatto .....	579
<b>Articolo 128-quinquies - Requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli agenti in attività finanziaria</b> .....	580
1. L'iscrizione all'elenco degli agenti in attività finanziaria .....	580
2. I requisiti di onorabilità .....	581
3. I requisiti di professionalità .....	581
4. La tenuta dell'elenco degli agenti in attività finanziaria .....	581
<b>Articolo 128-sexies - Mediatori creditizi</b> .....	582
1. La nozione di mediatore creditizio .....	582
2. Riserva di attività .....	583
3. Il consulente creditizio indipendente e le sue peculiarità .....	584
4. Esclusività .....	585

5. Indipendenza .....	585
<b>Articolo 128-septies - Requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi</b> .....	586
1. La nascita dell'elenco dei mediatori creditizi .....	586
2. I requisiti di iscrizione .....	587
3. L'oggetto sociale .....	587
4. La responsabilità dei mediatori .....	588
<b>Articolo 128-octies – Incompatibilità</b> .....	588
1. L'incompatibilità assoluta .....	588
2. La disciplina dell'art. 17 del D.Lgs. 141/2010 .....	589
3. L'estensione di incompatibilità ai collaboratori .....	590
<b>Articolo 128-novies - Dipendenti e collaboratori</b> .....	590
1. La <i>ratio</i> della norma .....	591
2. I requisiti dei dipendenti e collaboratori di agenti in attività finanziaria e mediatori .....	591
3. Il monitoraggio dei dipendenti e collaboratori .....	592
4. La responsabilità degli operatori .....	593
<b>Articolo 128-decies - Disposizioni di trasparenza e connessi poteri di controllo</b> .....	593
1. Trasparenza e responsabilità verso Banca d'Italia e O.A.M. ....	594
2. Operatori europei in Italia e punto di contatto .....	595
<b>Articolo 128-undecies – Organismo</b> .....	595
1. La nascita dell'Organismo .....	596
2. La natura e la struttura dell'Organismo .....	596
3. Le funzioni dell'Organismo .....	596
<b>Articolo 128-duodecies - Disposizioni procedurali</b> .....	597
1. Brevi premesse .....	599
2. La procedura sanzionatoria .....	599
3. Il nuovo regime sanzionatorio ex D.Lgs. 90/2017 .....	600
<b>Articolo 128-terdecies - Vigilanza della Banca d'Italia sull'Organismo</b> .....	601
1. Il controllo di secondo grado .....	601
2. Le forme della vigilanza sull'Organismo .....	602
3. Le misure di intervento .....	602
<b>Articolo 128-quaterdecies - Ristrutturazione dei crediti</b> .....	603
1. Introduzione .....	603
2. La competenza degli agenti in attività finanziaria .....	604
3. I limiti della normativa .....	604
<b>TITOLO VII - ALTRI CONTROLLI</b>	
■ <b>Edoardo Natale</b>	
■ <b>Marco Tafuro</b>	
<b>Articolo 129 - Emissione di strumenti finanziari</b> .....	607
1. La nuova <i>ratio</i> dell'art. 129 .....	607
2. Le Disposizioni attuative della Banca d'Italia .....	608
<b>TITOLO VIII - SANZIONI</b>	
<b>Capo I - Abusivismo bancario e finanziario</b>	
■ <b>Stefano Gerunda</b>	
■ <b>Andrea Caprioglio</b>	
■ <b>Simone Mascelloni</b>	



<b>Articolo 130 - Abusiva attività di raccolta del risparmio</b>	611
1. Interesse tutelato	611
2. Il Soggetto attivo	612
3. Elemento oggettivo del reato	612
4. Elemento soggettivo del reato	612
5. Consumazione e tentativo	613
6. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici	613
<b>Articolo 131 - Abusiva attività bancaria</b>	613
1. Interesse tutelato	614
2. Soggetto attivo	614
3. Elemento oggettivo del reato	614
4. Elemento soggettivo del reato	614
5. Consumazione e tentativo	614
6. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici	615
<b>Articolo 131-bis - Abusiva emissione di moneta elettronica</b>	615
1. Interesse tutelato	615
2. Soggetto attivo	616
3. Elemento oggettivo del reato	616
4. Elemento soggettivo del reato	616
5. Consumazione e tentativo	616
6. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici	617
<b>Articolo 131-ter - Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento</b>	617
1. Interesse tutelato	617
2. Soggetto attivo	617
3. Elemento oggettivo del reato	617
4. Elemento soggettivo del reato	618
5. Consumazione e tentativo	618
6. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici	618
<b>Articolo 132 - Abusiva attività finanziaria</b>	618
1. Interesse tutelato ed evoluzione normativa	619
2. Elemento oggettivo del reato	619
3. Elemento soggettivo del reato	619
4. Consumazione e tentativo	619
5. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici	620
<b>Articolo 132-bis - Denuncia al pubblico ministero ed al tribunale</b>	620
1. Evoluzione normativa	620
2. Disamina della norma	620
<b>Articolo 133 - Abuso di denominazione</b>	621
1. Il quadro normativo	622
2. L'oggetto del divieto	622
3. Le esenzioni	623
4. Le sanzioni	623
<b>Capo II - Attività di vigilanza</b>	
<b>Articolo 134 - Tutela dell'attività di vigilanza bancaria e finanziaria (Abrogato)</b>	624
<b>Capo III - Banche e gruppi bancari</b>	

<b>Articolo 135 - Reati societari</b> .....	624
1. Disciplina normativa .....	624
2. Le funzioni in concreto esercitate: amministrativa, di direzione e di controllo .....	624
<b>Articolo 136 - Obbligazione degli esponenti bancari</b> .....	625
1. Interesse tutelato .....	625
2. Il Soggetto attivo .....	626
3. Elemento oggettivo del reato .....	626
4. Elemento soggettivo del reato .....	626
5. Consumazione e tentativo .....	626
<b>Articolo 137 - Mendacio e falso interno</b> .....	627
1. Interesse tutelato ed evoluzione normativa del mendacio .....	627
2. Soggetto attivo dei reati .....	628
3. Elemento oggettivo dei reati .....	628
4. Elemento soggettivo dei reati .....	629
5. Consumazione e tentativo .....	629
6. Rapporti con altre fattispecie incriminatrici .....	629
<b>Articolo 138 - Aggiotaggio bancario (Abrogato)</b> .....	629
<b>Capo IV - Partecipazioni</b>	
■ <b>Simone Mascelloni</b>	
<b>Articolo 139 - Partecipazioni in banche, in società finanziarie e società di partecipazione finanziaria mista capogruppo e in intermediari finanziari</b> .....	630
1. Introduzione .....	630
2. Il bene giuridico tutelato .....	630
3. Le condotte di cui al comma 1 .....	631
4. Il reato di false indicazioni .....	631
5. (Segue). La condotta .....	631
6. L'elemento soggettivo .....	632
7. L'estensione della disciplina di cui al comma 3 e il rinvio di cui al comma 3-bis .....	632
<b>Articolo 140 - Comunicazioni relative alle partecipazioni in banche, in società appartenenti ad un gruppo bancario ed in intermediari finanziari</b> .....	632
1. Le analogie con l'art. 139 T.U.B. .....	632
2. Le condotte del comma 1 .....	633
3. Il reato di falso. Rinvio .....	633
<b>Capo IV-bis - Agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi</b>	
■ <b>Stefano Gerunda</b>	
■ <b>Andrea Caprioglio</b>	
<b>Articolo 140-bis - Esercizio abusivo dell'attività</b> .....	633
1. Interesse tutelato .....	633
2. Elemento oggettivo del reato .....	634
3. Elemento soggettivo del reato .....	634
4. Consumazione e tentativo .....	634
<b>Capo V - Altre sanzioni</b>	
■ <b>Pierluigi Giammaria</b>	
■ <b>Luciana Cipolla</b>	

<b>Articolo 141 - Omesse o false comunicazioni relative a intermediari finanziari</b> <i>(Abrogato)</i>	635
<b>Articolo 142 - Requisiti di onorabilità degli esponenti di intermediari finanziari: omessa dichiarazione di decadenza o di sospensione</b> <i>(Abrogato)</i>	635
<b>Articolo 143 - Emissione di valori mobiliari</b> <i>(Abrogato)</i>	635
<b>Articolo 144 - Altre sanzioni amministrative alle società o enti</b>	635
1. Le finalità e i destinatari della norma	637
2. L'ammontare delle sanzioni pecuniarie amministrative	638
<b>Articolo 144-bis - Ordine di porre termine alle violazioni</b>	638
1. La finalità della norma	638
2. Le sanzioni alternative e la cooperazione tra Autorità erogante e soggetti sanzionati	639
3. L'inadempimento	639
<b>Articolo 144-ter - Altre sanzioni amministrative agli esponenti o al personale</b>	639
1. I destinatari della norma	640
2. Le sanzioni alternative	640
3. La natura delle sanzioni	641
<b>Articolo 144-quater - Criteri per la definizione delle sanzioni</b>	641
1. L'introduzione della norma	641
2. Il criterio generale	642
3. Gravità e durata della violazione	642
4. Grado di responsabilità	642
5. Capacità finanziaria del responsabile	643
6. Entità del vantaggio ottenuto o delle perdite evitate e pregiudizi a terzi	643
7. Livello di cooperazione del responsabile e <i>whistleblowing</i>	643
8. Precedenti violazioni. Potenziali conseguenze sistemiche della violazione	643
<b>Articolo 144-quinquies - Sanzioni per violazioni di disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili</b>	644
1. L'estensione del sistema sanzionatorio a condotte regolate da norme comunitarie	644
<b>Articolo 144-sexies - Obbligo di astensione</b>	644
1. Il quadro normativo e i principi della riforma	644
2. L'obbligo di astensione per amministratori e soci	645
3. La sanzione	645
<b>Articolo 144-septies - Applicazione delle sanzioni nell'ambito del MVU</b>	645
1. I poteri sanzionatori nell'ambito del MVU	646
2. Ambito di applicazione	646
<b>Capo VI - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative</b>	
<b>■ Pierluigi Giammaria</b>	
<b>Articolo 145 - Procedura sanzionatoria</b>	647
1. La sistematica della disposizione	648
2. Il campo di applicazione	648
3. La fase procedimentale	649
4. Gli oneri pubblicitari	651
5. La fase giurisdizionale	651
6. Il rito	652
7. Precisazioni processuali	653
8. La fase finale	653

<b>Articolo 145-bis - Procedure contenziose</b>	654
1. Gli Organismi confidi e microcredito	654
2. Il sistema sanzionatorio	654
3. La pubblicazione della decisione	654
<b>Articolo 145-ter - Comunicazione all'ABE sulle sanzioni applicate</b>	655
1. L'informativa all'autorità europea	655
<b>Articolo 145-quater - Disposizioni di attuazione</b>	655
1. La normazione secondari di Banca d'Italia	655
<b>TITOLO IX - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</b>	
■ <b>Niccolò Pisaneschi</b>	
<b>Articolo 146 - Sorveglianza sul sistema dei pagamenti</b>	657
1. Introduzione	657
2. Il coordinamento con la disciplina comunitaria	658
3. Il concetto di Sorveglianza in sostituzione del previgente istituto della Vigilanza	658
4. Il Provvedimento di Banca d'Italia del 18 settembre 2012	658
<b>Articolo 147 - Altri poteri delle autorità creditizie</b>	658
1. Introduzione	659
2. La definizione di "autorità creditizia" nel T.U.B.	659
3. Sul potere di cui all'art. 32, primo comma, lettere d) ed f), del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375	659
4. Sul potere di cui all'art. 35, secondo comma, lettera b), del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375	659
<b>Articolo 148 - Obbligazioni stanziabili (Abrogato)</b>	659
<b>Articolo 149 - Banche popolari</b>	660
1. Le disposizioni dei commi 1 e 2	660
2. La disposizione del comma 3	660
<b>Articolo 150 - Banche di credito cooperativo</b>	661
1. Introduzione	661
2. La forma giuridica delle banche di credito cooperativo i e le semplificazioni sui criteri di voto in assemblea	661
3. Sulla deroga alle prescrizioni sul valore minimo delle azioni di cui all'art. 33 comma 4 T.U.B.	662
4. Sul residuo valore mutualistico delle banche di credito cooperativo	662
5. La ripartizione degli utili di bilancio	662
<b>Articolo 150-bis - Disposizioni in tema di banche cooperative</b>	662
1. Introduzione	663
2. Il comma 2	664
3. Il comma 6	664
<b>Articolo 150-ter - Disposizioni in tema di partecipazione a banche di credito cooperativo</b>	664
1. Introduzione	665
2. Il comma 2	665
3. Il comma 4-bis	665
4. Le ipotesi in cui la capogruppo deve sottoscrivere le azioni di finanziamento emesse	665
5. Il comma 4-ter	665
<b>Articolo 151 - Banche pubbliche residue</b>	666
1. Introduzione: la Legge Amato-Carli	666

2. La Direttiva Dini del 18 novembre 1994 .....	666
3. L'Istituto per il Credito Sportivo .....	667
<b>Articolo 152 - Casse comunali di credito agrario e Monti di credito su pegno di seconda categoria</b> .....	667
1. Introduzione: la cessazione delle attività delle Casse comunali di credito agrario e dei Monti di pegno .....	667
2. Il caso particolare delle Casse comunali di credito agrario della Sardegna .....	668
<b>Articolo 153 - Disposizioni relative a particolari operazioni di credito</b> .....	668
1. Introduzione .....	668
2. Il comma 1 .....	669
3. Il comma 2 .....	669
4. I commi 3 e 4 .....	669
5. Il comma 5 .....	669
<b>Articolo 154 - Fondo interbancario di garanzia</b> .....	670
1. Introduzione .....	670
2. Il regime fiscale applicabile al Fondo di Garanzia ed alle sezioni di credito agrario e peschereccio .....	670
<b>Articolo 155 - Soggetti operanti nel settore finanziario (Abrogato)</b> .....	670
<b>Articolo 156 - Modifica di disposizioni legislative</b> .....	670
1. Il comma 1 .....	671
2. Il comma 2 .....	671
3. Il comma 3 .....	672
4. Il comma 4 .....	672
5. Il comma 5 .....	672
6. Il comma 6 .....	672
7. Il comma 7 .....	673
<b>Articolo 157 - Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87</b> .....	673
1. Evoluzione normativa .....	675
2. Le "forme tecniche" emanate da Banca d'Italia e loro ambito di applicazione .....	675
<b>Articolo 158 - Disposizioni applicabili alle banche e alle società finanziarie comunitarie che esercitano attività di intermediazione mobiliare (Abrogato)</b> .....	676
<b>Articolo 159 - Regioni a statuto speciale</b> .....	676
1. La natura e i limiti della competenza legislativa delle Regioni a statuto speciale .....	676
2. La riforma costituzionale L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3 .....	677
<b>Articolo 159-bis - Informazioni da inserire nei piani di risanamento</b> .....	678
1. Contenuto minimo dei "piani di risanamento" .....	679
<b>Articolo 160 - Conferma di disposizioni vigenti in materia di valori mobiliari (Abrogato)</b> .....	680
<b>Articolo 161 - Norme abrogate</b> .....	680
1. L'autorità della nuova legge bancaria .....	684
2. Disposizioni sulla rinegoziazione dei mutui .....	685
<b>Articolo 162 - Entrata in vigore</b> .....	685